



## Dicastero amministrazione generale

### Servizi centrali

Servizio cancelleria  
Piazza Nosetto 5  
6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00  
F +41 (0)58 203 10 20  
cancelleria@bellinzona.ch

Gentile signora  
Lisa Boscolo

17 aprile 2019

## **Interrogazione 31/2019 di Lisa Boscolo intitolata "Cosa stiamo facendo a Bellinzona per combattere il cambiamento climatico?"**

Gentile signora Boscolo,

la nuova Città di Bellinzona, così come già molti degli ex Comuni che si sono aggregati, è molto impegnata sui temi ambientali. Degli ex Comuni aggregati Bellinzona, Giubiasco, Monte Carasso, Sementina e Camorino potevano fregiarsi del label Città dell'energia, per il cui ottenimento occorre mettere in atto tutta una serie di misure su temi energetici e ambientali. La nuova Città di Bellinzona, attraverso un'apposita commissione presieduta dal Vicesindaco, sta lavorando per ottenere nel corso del 2019 la ricertificazione del label, valida per tutto il comprensorio del nuovo Comune. Lo sforzo messo in atto non è indifferente e dovrà essere proseguito e potenziato anche negli anni a venire. È perciò intenzione del Municipio sottoporre a breve al Consiglio comunale un messaggio per illustrare quanto fatto e quanto è intenzione fare nei prossimi anni in questo ambito e per richiedere un credito per l'attuazione di misure puntuali nel quadriennio 2019 - 2022. Le risposte all'interrogazione troveranno poi conferma anche nel messaggio municipale.

La Città di Bellinzona è poi affiancata dalla propria Azienda Multiservizi (AMB, fino al 2017 Azienda municipalizzata) che da sempre privilegia, nell'offerta dei propri servizi, la tutela dell'ambiente. Basti pensare alla scelta coraggiosa di alcuni anni fa di non più ricorrere all'energia di origine nucleare o alla decisione di offrire alle economie domestiche e alle piccole imprese esclusivamente energia certificata ecologica.

Prima di entrare nel merito delle singole domande, tra i progetti di carattere ambientale che la Città ha realizzato o ha sostenuto o che realizzerà nei prossimi anni possiamo citare il Piano generale di smaltimento delle acque (PGS, crediti ingenti approvati dai legislativi degli ex Comuni), la bonifica di terreni potenzialmente problematici (come l'ex Tennis in zona Stadio e l'adiacente sedime, o in futuro il sedime ex Petrolchimica a Preonzo, senza dimenticare la sostituzione della pista di atletica presso lo Stadio), la progressiva sostituzione dell'illuminazione pubblica tradizionale con lampadine LED, la realizzazione di strade con asfalto fonoassorbente nei tratti più trafficati (8 km complessivi) e l'intervento dei prossimi anni lungo il fiume Ticino (con la bonifica idraulica e la realizzazione di aree di svago).

Fatta questa premessa rispondiamo alle domande puntuali poste con la sua interrogazione dell'11 febbraio 2019.

**1. Quali sono le misure concrete messe in atto dal Municipio attraverso i propri servizi e i propri partner per diminuire l'impatto delle attività umane sull'ambiente? Nello specifico per:**

*a) diminuire le emissioni di CO<sub>2</sub> e gas ad effetto serra per mezzo dei veicoli e delle attività economiche presenti sul proprio suolo?*

Per quanto riguarda i veicoli in dotazione dell'Amministrazione comunale il Municipio ha deciso di procedere, progressivamente e nel limite del possibile, con la sostituzione di veicoli a benzina con veicoli elettrici o ibridi. Si è cominciato con la sostituzione di due Smart in dotazione a Cancelleria e Polizia comunale e si proseguirà nei prossimi anni con sostituzioni puntuali. La stessa politica è stata intrapresa da AMB che già dispone di alcuni veicoli elettrici.

Per quanto riguarda il Settore Servizi urbani comunali (SUC) la politica di acquisto privilegia la scelta di mezzi di ultima generazione dal punto di vista delle emissioni nocive (EURO 6). È sempre seguita con interesse anche l'evoluzione dei motori elettrici che iniziano ad essere impiegati dai nostri servizi specie su attrezzi di piccole dimensioni (soffiatori, decespugliatori, tagliasiepi, ecc.). Dallo scorso anno vengono eseguiti test su mezzi elettrici di dimensioni più importanti (spazzatrici meccaniche) con l'idea di gradualmente introdurle nel parco veicoli in sostituzione di macchine tradizionali con motore diesel.

Inoltre AMB – in collaborazione con EnerTI - ha avviato un progetto di installazione sul territorio di propria competenza di colonnine di ricarica destinate ad automobili elettriche (Emotí). L'obiettivo è quello di sviluppare un'infrastruttura di moderne ricariche elettriche pubbliche al fine di promuovere lo sviluppo dell'elettromobilità. Attualmente sono già state posate una ventina di colonnine di nuova generazione ed inoltre sono stati installati due cosiddetti supercharger (a nord e a sud della Città) che permettono una ricarica superveloce anche ai turisti di passaggio.

Oltre alla rete di ricariche pubbliche AMB offre anche soluzioni di ricariche private ideate soprattutto per condomini e stabili in affitto dove l'inquilino ha difficoltà ad allacciarsi alla rete di ricarica.

Sottolineiamo inoltre che tutte le colonnine di ricarica sono rifornite esclusivamente con energia idroelettrica ticinese certificata garantendo così una sostenibilità ambientale ed un prodotto a chilometro zero.

Con lo scopo di ulteriormente incentivare l'acquisto da parte di privati di queste autovetture, si prevede in futuro la possibilità di stanziare specifici contributi per l'acquisto delle ricariche ad uso domestico (in sostituzione degli incentivi per biciclette elettriche che oramai hanno raggiunto lo scopo e con rappresentano più un effetto leva per chi intende acquistare un veicolo di questo tipo).

Dal punto di vista della Pianificazione del territorio vi sono delle misure indirette, con effetti sul lungo periodo. Riprendendo i contenuti della legislazione federale, si dovrà perseguire uno sviluppo centripeto degli insediamenti, che favorisca un miglior utilizzo delle zone già edificabili, salvaguardando quelle che non lo sono, rispettivamente incrementando la qualità del tessuto urbano, degli spazi pubblici e della mobilità. Evitando la dispersione della popolazione risulta possibile migliorare i servizi, favorire l'uso dei trasporti pubblici preservando le aree verdi e riducendo nel contempo le emissioni.

Proprio in questo ambito è stato dato avvio (v. messaggio municipale no. 85) a dei mandati di studio in parallelo per l'elaborazione di masterplan, che fungeranno da base per la stesura del *Programma di azione comunale*, che determinerà le modalità dello sviluppo pianificatorio della nuova città di Bellinzona.

*b) Diminuire la dipendenza della Città da fonti di energia non rinnovabili e aumentare la produzione di energie da fonti rinnovabili?*

Per quel che riguarda l'energia elettrica constatiamo che AMB distribuisce a tutti i propri clienti pubblici e privati (esclusi i grossi clienti che hanno accesso al mercato liberalizzato) esclusivamente energia rinnovabile di provenienza locale con il prodotto tiacqua. L'energia è quindi prodotta in proprio sia da impianti idroelettrici (impianto idroelettrico della Morobbia, microcentrali di Giubiasco e Carasso), sia da impianti fotovoltaici (sviluppati con l'innovativo prodotto "sole per tutti"), sia da biogas (depurazione). Il rimanente è acquistato da AET (esclusivamente impianti idroelettrici ticinesi).

AMB persegue l'ulteriore costruzione di microcentrali in concomitanza con la realizzazione del nuovo acquedotto della Valle Morobbia, la realizzazione di una nuova centrale a biogas a Giubiasco come pure ulteriori investimenti nel fotovoltaico (es. nuovo impianto IRB, numerosi stabili pubblici e privati, ecc.).

Per quanto riguarda l'energia calorica AMB sta realizzando una nuova rete di teleriscaldamento nel comparto Stadio comunale che sfrutta i vecchi pozzi di falda quale fonte energetica rinnovabile.

*c) Aumentare l'efficienza energetica degli edifici di proprietà della Città e incentivare i privati a costruire secondo gli standard energetici più moderni?*

I consumi energetici degli edifici di proprietà della Città sono monitorati costantemente per definire le priorità di intervento, le fonti controllate sono le seguenti: energia termica; energia elettrica e consumo acqua potabile. L'efficienza energetica degli edifici può essere aumentata unicamente con investimenti importanti, in quest'ambito il Municipio si allinea con le direttive cantonali in materia promuovendo risanamenti certificati MINERGIE (vedi MM risanamento scuole Nord). Dove il risanamento energetico non è attuabile per motivi tecnici o vincoli di tutela dell'edificio (edifici protetti o degni di tutela), a fine ciclo di vita della centrale termica, dove possibile si opta per il cambiamento del vettore energetico, questa strategia persegue lo scopo primario di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> dal 70 al 90% passando generalmente dall'olio combustibile a fonti rinnovabili.

In particolare si segnalano i seguenti progetti:

- Scuola elementare e dell'infanzia Semine; allacciamento rete TERIS SA in funzione dal 2017; -50'000 litri di olio combustibile.
- Scuola elementare e dell'infanzia Palasio; allacciamento TERI SA; -55'000 litri di olio combustibile.
- Museo Villa dei Cedri, dépendance, ex Balbiani; TERI SA; -30'000 litri di olio combustibile.
- Scuole Nord, asilo Nord, biblioteca comunale, clinica dentaria, stadio Bellinzona; nuova centrale termica AMB; -190'000 litri di olio combustibile.
- Casa anziani Sementina; nuova centrale termica AMB; -65'000 litri di olio combustibile.
- Casa anziani Comunali; nuova centrale termica AMB; -70'000 litri di olio combustibile.

Nei prossimi tre anni la dipendenza dall'olio combustibile sarà ridotta del 68% (-410'000 litri l'anno), passando da un consumo annuale di 610'000 litri a circa 200'000 litri. Gli interventi descritti permetteranno una riduzione annua di 320 tonnellate di CO<sub>2</sub>, risultato ponderato all'ottanta per cento della potenziale riduzione in base all'impatto ambientale medio dei vettori sostitutivi disponibili sul territorio.

La legislazione federale e quella cantonale sono in continua evoluzione per quel che concerne l'efficienza energetica degli edifici; i requisiti minimi diventano sempre più alti, ma nel contempo vi sono anche degli incentivi economici (federali e cantonali), sia per le nuove costruzioni che per quelle esistenti.

Ricordiamo inoltre che da anni AMB promuove l'installazione di termopompe tramite incentivi e supporto tecnico. Dal 2005 ad oggi, AMB ha contribuito con 2.3 milioni di franchi alla messa in esercizio di oltre 1'600 nuove pompe di calore presso altrettante case e palazzine del comprensorio, contribuendo così in maniera tangibile alla riduzione delle emissioni nocive ed aumentando nel contempo l'efficienza energetica.

*d) Incentivare l'uso del trasporto pubblico in termini di accessibilità finanziaria e potenziamento del servizio offerto?*

Il servizio del trasporto pubblico è stato sostanzialmente potenziato nelle frequenze e ottimizzato dal punto di vista della rete, ed è in continua osservazione ed evoluzione per fornire un servizio sempre più funzionale ed alternativo al trasporto individuale motorizzato. Sono in corso numerosi interventi di miglioramento tecnico alle fermate bus (posa di cabine e accessibilità facilitata) e si stanno sviluppando i nodi di interscambio presso le stazioni FFS di Bellinzona (in corso di realizzazione), la nuova fermata di Piazza Indipendenza (progettazione definitiva in fase conclusiva), e il nodo FFS di Giubiasco (progettazione di massima in corso).

L'abbonamento annuale Arcobaleno viene incentivato mediante un sussidio finanziario destinato a tutti i cittadini residenti.

A livello di mobilità aziendale, la Città è capofila nel coordinamento delle misure a favore della mobilità più sostenibile presso le aziende del proprio territorio ed è impegnata in prima persona nel supporto alla mobilità dei propri dipendenti con un ulteriore sussidio finanziario sull'acquisto di abbonamenti annuali Arcobaleno.

*e) Elencare per i punti sopra le misure effettuate, misure previste e investimenti dedicati ad ogni progetto.*

Per i dettagli non inseriti in questa risposta si rimanda alle altre risposte.

Per l'acquisto dei mezzi SUC i parametri di efficienza energetica vengono espressi nei bandi di concorso (gli ultimi due pubblicati lo scorso mese di febbraio riguardano due nuovi autocarri per i rifiuti). Mezzi e attrezzi elettrici sono in prova a scadenze regolari (attualmente, in concomitanza con le pulizie post carnevale, stiamo testando un nuovo modello di soffiatore); una spazzatrice meccanica da 2 mc è appena stata provata lo scorso autunno e prevediamo di testarne una di nuova generazione nel corso della primavera. Per le auto di servizio sono appena state acquistate due nuove unità a motore elettrico (le due nuove Smart). A livello di costo l'incidenza sugli attrezzi da lavoro (soffiatori, decespugliatori, ecc.) è comunque abbastanza contenuta; sui mezzi più importanti la differenza di costo tra una motorizzazione tradizionale ed una elettrica è invece piuttosto consistente (a titolo indicativo per una spazzatrice da 2 mc si passa facilmente da 180'000.00/200'000.00 CHF a 300'000.00 CHF).

Per quel che concerne l'efficienza energetica degli edifici privati non ci sono specifici incentivi comunali.

Qui di seguito si elencano delle misure effettuate e previste, tutte volte ad incentivare l'uso del mezzo pubblico o della bicicletta:

- Miglioramento costante del trasporto pubblico (costo annuo del trasporto pubblico ca. 5,5 mio)
- Sussidi per gli abbonamenti per i cittadini (fino ad un massimo di 80'000 CHF annui), per i dipendenti (fino ad un massimo di 15'000 CHF annui).
- Sussidi ai cittadini che intendono acquistare una bicicletta elettrica
- Nuove zone 30 km/h le quali hanno effetto sulla produzione di emissioni sia nell'aria sia a livello di rumore (la parte prevalente delle zone residenziali è oggi inserita in zone a velocità limitata), progetti di moderazioni del traffico e innumerevoli interventi puntuali per il miglioramento della sicurezza e salvaguardia dei percorsi urbani
- Riqualifica di spazi pubblici
- Miglioramento dei percorsi pedonali e ciclabili mediante la costruzione di una rete locale funzionale e continua connessa ai centri di attività principali e alla rete cantonale/nazionale
- Campagne di sostegno e promozione all'uso della bicicletta (le attività di BikeSchool presso tutte le scuole comunali, la messa a disposizione di cargobike comunali mediante la piattaforma Carvelo.ch, partecipazione alle campagne di ProVelo Ticino di cui Bellinzona è città partner, sostegno a SlowUp, nuova Velostazione presso la stazione FFS di Bellinzona che fa entrare la Città nel Forum delle Velostazioni svizzere, la predisposizione delle stazioni di bike sharing attorno al Piano di Magadino in collaborazione con la Città di Locarno, il potenziamento dei posteggi per biciclette –sia per i cittadini, sia per i dipendenti- presso i centri principali di interesse, etc.)

Gli investimenti sono milionari ma non è possibile quantificare quelli fatti per diminuire l'impatto delle attività umane sull'ambiente, in quanto le finalità delle misure non sono direttamente orientate a tale scopo sebbene abbiano oggettivo effetto su di esso. Inoltre, alcune misure sono prese affinché inducano i cittadini ad intraprendere alternative più sostenibili dal punto di vista ambientale.

## **2. Essendo Bellinzona un Comune con un numero elevato di superfici verdi, in particolare boschive, come intende agire il Municipio in vista:**

### *a) Di un aumento del numero di incendi boschivi sul proprio territorio?*

Di regola i progetti di salvaguardia e cura dei boschi sono gestiti dalla Sezione forestale cantonale in collaborazione con i proprietari dei boschi stessi (nella maggior parte dei casi i Patriziati). La Città partecipa comunque e sostiene economicamente la maggior parte di questi progetti. La collaborazione con i Servizi cantonali è estremamente positiva, con contatti frequenti e consolidati; tra le varie tematiche è pure considerata la strutturazione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per la lotta contro gli incendi.

### *b) Della diffusione costante di piante e insetti esotici che arrecano danno alla nostra flora e alla salute della popolazione?*

Da diversi anni i Servizi urbani sono attivi nella lotta contro la zanzara tigre e la flavescenza dorata. Le attività, circoscritte inizialmente al quartiere di Bellinzona, interessano ora tutto il comprensorio della nuova Città e sono gestite con una sistematica collaudata ed efficiente.

Per quanto attiene alle neofite invasive è invece stato licenziato uno specifico messaggio municipale che prevede lo stanziamento di un credito quadro di circa 0,8 mio per la messa in atto di un importante numero di misure di lotta da sviluppare sull'arco dei prossimi 4/5 anni.

*c) Dell'aumento dei rischi di frane e di cedimenti del terreno in prossimità delle zone abitate e di infrastrutture?*

La Città conosce i piani delle zone di pericolo e le criticità ad essi collegate; in accordo con i competenti Servizi cantonali si stanno già tuttora sviluppando e mettendo in atto diversi progetti di premunizione, di controllo e di monitoraggio. Nel corso del 2019 si intende anche dare seguito, sulla base delle direttive cantonali, ai progetti di costituzione dei presidi territoriali che comprendono anche l'allestimento di specifici piani di emergenza.

**3. Le temperature aumenteranno costantemente soprattutto in estate portando problemi di salute alla propria popolazione legati a canicola e siccità. In che modo intende la Città:**

*a) Tutelare la salute delle singole persone residenti e soprattutto delle fasce più sensibili come bambini e anziani?*

Allo scopo di tutelare la salute della popolazione sensibile, vanno differenziati gli ambiti di intervento. Per la popolazione interessata e residente al proprio domicilio si promuove un'informazione adeguata sulle misure da adottare per mantenere le abitazioni il più possibile vivibili in condizioni climatiche estreme, rispettivamente quali accorgimenti e servizi contattare in caso di particolari criticità personali. Per la popolazione residente nelle case anziani cittadine sono in vigore le regole definite dal medico cantonale per i periodi di calura estrema (canicola). La direzione del Settore Anziani ha inoltre definito delle istruzioni interne, come ad esempio ridurre al minimo le attività giornaliere, limitare l'esposizione all'ambiente esterno, introdurre pasti leggeri e idratanti, ecc.

*b) Affrontare i forti periodi di siccità che priveranno popolazione, aziende e servizi di grandi quantità d'acqua, ora utilizzate per svolgere le proprie attività?*

I cambiamenti climatici avranno ripercussioni anche sull'approvvigionamento idrico della Città. Per poter garantire anche in futuro un approvvigionamento sicuro e di qualità AMB persegue la seguente strategia:

- La recente realizzazione del nuovo acquedotto facente capo alla zona di riserva idrica di Gorduno-Gnosca con la costruzione di una dorsale di trasporto idrico che oggi si estende da Gnosca a Sementina. L'obiettivo per i prossimi anni è quello di allungare questa dorsale fino a Preonzo e Moleno da una parte e fino a Gudo dall'altra. Questo investimento ha permesso e permetterà di mettere in rete in senso fisico gli acquedotti di tutti gli ex-Comuni consentendo di gestire l'acqua potabile in maniera parsimoniosa e intelligente.
- La posa in tutti i nuovi quartieri di contatori al fine di ridurre gli sprechi e valorizzare l'importanza dell'acqua potabile.
- La diversificazione delle fonti con acqua di falda, acqua dalle sorgenti e dal futuro nuovo acquedotto della Valle Morobbia.
- Una gestione integrata dell'acqua nel suo ciclo completo a 360° attraverso l'integrazione della depurazione in AMB così da gestire la preziosa risorsa idrica dalla fonte alla fase di depurazione fino al rilascio in natura dell'acqua utilizzata.

In sintesi, si tratta di un concetto di diversificazione delle fonti e soprattutto gestione integrata delle stesse.

Inoltre il Settore Anziani sta allestendo “un’analisi del rischio personalizzata” per quanto attiene agli eventi maggiori e agli eventi metereologici sulle quattro strutture cittadine. A questa analisi farà seguito la creazione di protocolli specifici per la messa in atto di misure atte a prevenire e/o fronteggiare le minacce.

*c) Aumentare le zone verdi presenti in Città per diminuire le sacche di calore e i problemi di ozono dovuti agli edifici in cemento?*

La nuova Città di Bellinzona – che tra l’altro tra le più popolate Città svizzera è quella con più estensione territoriale, per lo più boschiva e verde – dispone di molti spazi verdi e boschivi adibiti a svago e ristoro per la popolazione. Si ricorda a questo proposito che uno studio del 2011 dell’Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio WSL dedicato al verde urbano nel Bellinzonese ha evidenziato che la popolazione apprezza la qualità del verde urbano ed è consapevole della sua importanza a livello ecologico e ricreativo. In caso di canicola elevata, dunque, sono già oggi disponibili numerose zone di svago e ristoro, in tutti i quartieri della nuova Città, anche in quelli centrali e maggiormente urbanizzati. Basti citare la golena del Fiume Ticino che attraversa tutta la nuova Città. Ciò nondimeno il Municipio sta completando il progetto avviato dalla vecchia Città di Bellinzona di realizzazione del Parco urbano in zona Torretta, al centro della nuova Città e del quartiere di Bellinzona. Una volta terminato, il Parco urbano offrirà ai bellinzonesi un’ulteriore opportunità di fruire di uno spazio verde di qualità al centro del tessuto urbano cittadino.

Con i migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il Segretario

Philippe Bernasconi